

**OGGETTO:** Imposta Municipale Propria (IMU) – Conferma delle aliquote per l'anno 2023.

Il Sindaco, dott. Daniel CANNATI, relaziona.

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC);
- la IUC era composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI);
- l'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'Imposta Municipale Propria (IMU);
- con deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Comunale, n. 32 del 18 settembre 2020, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per le annualità d'imposta a partire dal 2020;
- con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 7 del 9 febbraio 2022 sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'annualità 2022.

Considerato che l'articolo 1, commi da 748 a 754, della Legge n. 160/2019 definisce i limiti entro i quali possono essere fissate le aliquote per gli immobili per i quali è dovuta l'IMU.

Considerato altresì che:

- l'articolo 1, comma 756, della Legge n. 160/2019 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- l'articolo 1, comma 757, della Legge n. 160/2019 prevede che in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;
- con la Risoluzione 18 febbraio 2020, n. 1/DF, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 756 e 757, della Legge n. 160/2019 si applicano a decorrere dall'anno d'imposta 2021;
- a oggi non è stato emanato il decreto previsto dall'articolo 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, né è stata data attuazione a quanto stabilito dal successivo comma 757;
- è intenzione dell'Amministrazione Comunale approvare il bilancio di previsione 2023/2025 e, quindi, si ritiene opportuno comunque adottare la deliberazione in oggetto salvo nuova deliberazione a seguito della emanazione del decreto ministeriale sopra indicato e dell'attuazione di quanto stabilito dal comma 757.

Visto:

- l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- l'articolo 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento e che il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 13 dicembre 2022, che ha differito al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;
- l'articolo 1, comma 767, della Legge n. 160/2019 che stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno; ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Considerate le esigenze finanziarie per l'anno 2023.

Tutto ciò premesso, il Sindaco propone che il Consiglio Comunale

### **DELIBERI**

- 1 di approvare, per l'anno d'imposta 2023, le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) così come definite nel prospetto "IMU - Aliquote e detrazioni – Anno 2023" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono dettagliatamente indicate le aliquote e le detrazioni corrispondenti alle diverse fattispecie imponibili;
- 2 di demandare a successiva deliberazione l'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 756 e 757, della Legge n. 160/2019 a seguito dell'adozione del previsto decreto ministeriale e della relativa procedura;
- 3 di demandare al Servizio Tributi la pubblicazione delle aliquote nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Sindaco propone, inoltre, che il Consiglio Comunale dichiari la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto

2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”, al fine di consentire gli adempimenti successivi nei termini di legge.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione del Sindaco.

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata.

Preso atto che la Commissione Consiliare macchina comunale, programmazione economico-finanziaria, attività economiche e sviluppo locale ha esaminato la presente proposta di deliberazione nella seduta del 30 gennaio 2023.

Dato atto che sono stati espressi in maniera favorevole, dai dirigenti competenti, i pareri previsti dall'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti ...

## **DELIBERA**

di approvare la proposta sopra riportata.

Con successiva separata votazione e con voti \_\_\_\_\_, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PS/ps

Y:\Tributi\PATRIZIA\1\_Patrizia\_Dal 2013\Delibere\_Determine\BILANCIO 2023\IMU-Consiglio\Deliberazione conferma aliquote IMU 2023.docx